FASCIA ARBOREO ARBUSTIVA

MODULO base=50,00x9,00 m
Copertura arborea superficiale 70%

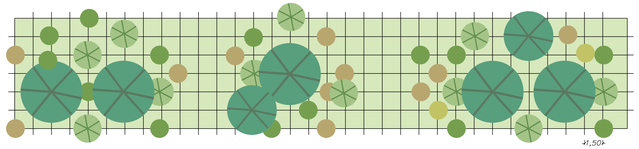
Gli esemplari arbustivi saranno disposti a quinconce ad una distanza media di circa 3,00 m tra le fila e di 1,00÷1,50 tra le colonne, gli esemplari sono organizzati in gruppi lineari specie specifici, intercalati e intervallati da chiare.

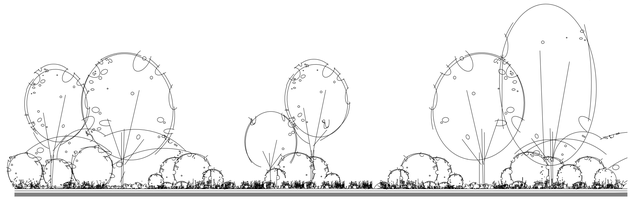
Gli arbusti dovranno rappresentare circa il 60÷65% degli esemplari che compongono il modulo.

Le alberature comporranno il 35÷40% circa degli esemplari del modulo, gli esemplari verranno verranno disposti raggruppati per specie, e distanziate non meno di 4,00 m le alberature a cespoiai potranno essere impiantati a distanze inferiori circa 2÷3,00 m.

L'ingombro laterale della formazione, atteso a maturità, è di circa 20 m.

	ARBUSTI	
Cm	*Crataegus monogyna*	Biancospino
Cs	*Cytisus spp*	Citiso
Lv	*Ligustrum vulgare*	Ligustro
Ps	*Prunus spinosa*	Pruno selvatico
Rs	*Rosa sempervirens*	Rosa di San Giovanni
Sj	*Spartium junceum*	Ginestra comune
	ALBERI	
Oc	*Ostrya carpinifolia*	Carpino nero
Fo	*Fraxinus ornus*	Salice da ceste
Qp	*Quercus pubescens*	Roverella
Qi	*Q.Ilex*	Leccio





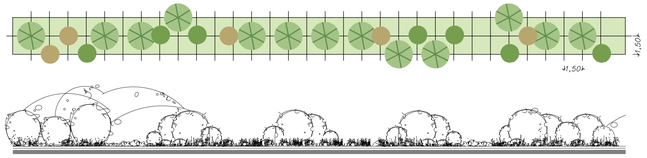
SIEPE MISTA

MODULO base=50,00x3,00 m
La copertura del modulo è prevista pari a circa il 100% del tratto lineare

La siepe sarà composta su un modulo base = 50,00 x 3,00 m con gli esemplari arbustivi disposti a quinconce ad una mutua distanza media di circa 1,50 m; gli esemplari sono organizzati in gruppi lineari specie specifici.

L'ingombro laterale della formazione, atteso a maturità, è di circa 3 m.

	ARBUSTI	
Cm	*Crataegus monogyna*	Biancospino
Cs	*Cytisus spp*	Citiso
Lv	*Ligustrum vulgare*	Ligustro
Ps	*Prunus spinosa*	Pruno selvatico
Rs	*Rosa sempervirens*	Rosa di San Giovanni
Sj	*Spartium junceum*	Ginestra comune

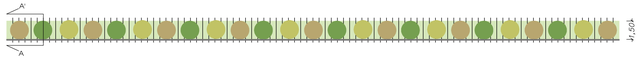


FORMAZIONI RAMPICANTI

In fregio alle barriere antirumore previste in ambito urbano, dove non è possibile intervenire a mitigarne l'impatto percettivo inserendo un tratto di siepe mista, è stato previsto l'impiego di specie tappezzanti, sarmentose rampicanti.

Le specie da mettere a dimora, preliminarmente identificata è Hedera helix, gli esemplari saranno messi a dimora in una fascia libera di almeno 0,50 m al piede del cordolo di base della barriera antirumore, a una distanza di circa 1,50 m luna dall'altra.

SEZIONE A-A'

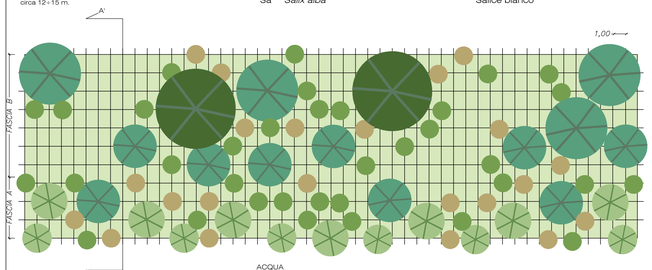


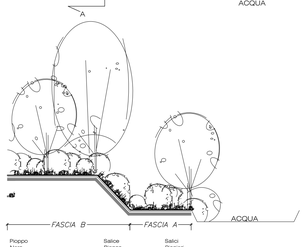
FASCIA ARBOREA ARBUSTIVA RIPARIALE

MODULO base=50,00x15,00 m
Copertura arborea superficiale 70÷75%

Gli esemplari arbustivi saranno disposti a quinconce ad una distanza media di circa 3,00 m tra le fila e di 1,50 tra le colonne, gli esemplari sono organizzati in gruppi lineari specie specifici, intercalati e intervallati da chiare. Gli arbusti dovranno rappresentare circa lo 80% degli esemplari che compongono il modulo.
Le alberature comporranno il 20% circa degli esemplari del modulo, sporadicamente presenti tra le macchia di arbusti, verranno disposte raggruppate, saranno distanziate non meno di 6,00 m le alberature a cespoiai potranno essere distanziati di circa 2÷3,00 m.
L'ingombro laterale della formazione, atteso a maturità, è di circa 12÷15 m.

	ARBUSTI	
Cs	*Cornus sanguinea*	Corniolo
Cm	*Crataegus*	Biancospino
Rc	*Rubus ulmifolius*	Rovo
Sn	*Sambucus nigra*	Sambuco nero
Ss	*Salix alba*	Salici pionieri
	ALBERI	
Pa	*Populus alba*	Pioppo bianco
Pn	*Populus nigra*	Pioppo nero
Sa	*Salix alba*	Salice bianco





Biancospino
Crataegus monogyna
Fanerofita cespugliosa e arborea
Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame deciduo; cespuglioso, con chioma globosa o allungata; il tronco sinuoso, spesso ramoso sin dalla base con corteccia compatta che nelle piante giovani è liscia di colore grigio-chiaro, è brunastra o rosso-ocracea e si sfalda a placche nei vecchi esemplari.
Di altezza generalmente compressa fra 2÷5 m, ma può raggiungere anche i 12 m; ha una crescita molto lenta e può vivere sino a 500 anni.
Apparato radicale: fasciciolata
Rami: I ramoscelli sono di colore bruno-rossastro, quelli laterali terminano frequentemente con spine aguzze e scure lunghe sino a 2 cm, i rami più vecchi sono grigio-cenere
Foglie: caduche, sono alterne, semplici, di colore verde brillante e lucide nella pagina superiore, verde glaucescente nella pagina inferiore, glabre, romboidali o ovali, a margine dentato, suddivise in 3÷7 lobi molto profondi con margine intero e che presentano solo sull'apice qualche dentello.
Fiori: profumati di colore bianco o leggermente rosato, sono riuniti in corimbi eretti, semplici o composti
Frutti: Si tratta di falsi frutti che derivano dall'accrescimento del ricettacolo floreale e non da quello dell' dell'ovario, riuniti in densi grappoli. Si tratta di piccole drupe rosse e carnose a maturità.
Habitat: Specie paleotemperata,, presente nei boschi xerofili, nelle siepi, boscaglie e cespugliati, macchie, margine dei boschi e pendi erbosi, con preferenza per i terreni calcarei dal litorale marino alla montagna sino a 1.600 m s.l.m.

Pruno selvatico
Prunus spinosa
Fanerofita cespugliosa e arborea
Arbusto cespuglioso che occasionalmente assume dimensioni di alberello, è legnoso, perenne, caducifoglio con chioma assai rada e irregolare; molto spinoso. Altezza sino a 3 m.
Rami: di colore brunastro con sfumature più o meno scure e rugosi, intricati affilli e generalmente pubescenti da giovani, le spine altro non sono che i rami laterali trasformati
Foglie: compaiono dopo i fiori, sono alterne, lanceolate, brevemente picciolate, la pagina superiore è opaca, glabra e di color verde scuro, quella inferiore più chiara e pubescente, il margine è crenato o dentato
Antesi: febbraio÷aprile
Fiori: precedono le foglie, solitari, ma ravvicinati; la corolla è formata da 5 petali bianchi di forma leggermente ovale
Frutti: drupe sferiche di colore blu-nerastro o viola-azzurre, pruinose a maturità; inizialmente molto aspre ed allappanti, diventano più gradevoli dopo l'ammezzimento che di solito avviene con i primi gelì
Habitat: pianta eliofila, pioniera che si insedia nei terreni abbandonati. Rustica si adatta a terreni poveri e sassosi, cresce comunemente al limitare dei boschi cedui e nei cespugliati, lungo le scarpate nei terreni incolti e soleggiati, dove grazie alla facilità con cui radica, forma macchie spinose così impenetrabili da fornire protezione alla altre piante e agli uccelli che trovano un rifugio ideale per nidificare.

Roverella
Q.pubescens/virgiliana
Fanerofita arborea e cespugliosa
specie polimorfa tra le querce del gruppo di *Q.robur* e del subg. Quercus, di taglia media, inferiore alle altre querce del gruppo; mediamente 12-15 m ma può arrivare anche a 25 m di altezza in buone condizioni edafiche; specie abbastanza longeva può avere diametri del tronco notevoli fusto normalmente corto ed anche sinuoso che si diparte presto in grosse branche anch'esse sinuose che formano una chioma ampia e globosa negli esemplari isolati.
Corteccia: è formata da un ritidoma con solchi profondi e divisi in placche rugose molto dure; si forma in giovane età e difende abbastanza bene la pianta da incendi radenti
Apparato radicale: molto sviluppato e particolarmente robusto, con il fittone centrale, sempre attivo che penetra in profondità anche nelle fessure delle rocce ed anche con robuste radici laterali, fanno sì che la pianta possa resistere a lunghi periodi di siccità
Rami: I rami dell'anno sono sempre molto pubescenti, grigiastri e la pubescenza impedisce la vista delle sottostanti
lenticelle, anche i rametti del secondo anno, sono grigiastri per la persistenza di una leggera pubescenza.
Foglie: alterne e semplici, normalmente a profilo ovato-allungato, sono ottuse all'apice e da brevemente cuneate o arrotondate alla base. Alla fogliazione le foglie sono fittamente pubescenti di colore verde grigiastro, presto la pagina superiore perde la pubescenza e la lamina diviene coriacea di colore verde scuro; anche la pagina inferiore, con l'avanzare della stagione vegetativa, perde parte della pubescenza, rimanendo però di colore più chiaro, per la presenza di cere epicuticolari organizzate in scaglie che coprono in parte la rima stomatica
Antesi: aprile÷maggio
Fiori: Quelli maschili sono presenti su amenti pendenti e pubescenti, che si formano all'inizio della fogliazione e alla base del rametto in crescita; mentre i fiori femminili si trovano brevemente peduncolati all'ascella delle foglie distali con stimmi verdastri
Frutti: maturano tardivamente nell'anno, in ottobre, germinano prontamente; sono affusolate, piccole, portate su breve peduncolo pubescente anche a gruppi di 3-4; hanno cupola avvolgente la ghianda anche fino alla metà ed è formata da squame pubescenti, grigiastre, appressate
Habitat: frugale, eliofila, termofila e xerofila ma resiste molto bene anche alle basse temperature, ma le sue formazioni si trovano in Italia fra i 200 e gli 800 (1200) m slm, prevalentemente nei versanti esposti a sud; è specie di grande plasticità ecologica trovandosi in numerosissime associazioni e gruppi sociologici. Al centro e al sud si comporta come specie submediterranea, limitata nella parte bassa dalle leccete e nella parte alta dalle cerrete e rovereti. È diffusa in tutte le regioni, principalmente si trova nella sottozona calda del Castanetum e nella sottozona fredda del Lauretum in terreni a matrice calcarea; in boschi e arbusteti aridi

Citiso
Cytisus spp
Fanerofita cespugliosa
Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame deciduo; cespuglioso, alto 1-2 m; fusto con numerose ramificazioni verdi e abbondantemente fogliose.
Corteccia: corteccia bruna
Foglie: dei rami fioriferi sono generalmente sessili, mentre quelle inferiori e dei rami sterili sono brevemente picciolate o spatolate, hanno il lembo trifogliato con foglioline ovate o rombico-orbicolari o anche lanceolate con il margine intero e più o meno acuminato, specialmente in quella centrale
Fiori: riuniti in un'infiorescenza a racemo terminale, semplice, eretta e pauciflora (3-12 fiori), sono ermafroditi, di colore giallo vivo
Frutti: un legume lungo 25-35 mm, appiattito, glabro, un po' arcuato
Habitat: boschi chiari, radure, luoghi sassosi e rupi, preferibilmente su roccia calcarea

Ligustro comune
Ligustrum vulgare
Fanerofita cespugliosa
Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame generalmente caducifoglio, alto da 0,5 a 2-3 m a chioma densa
Corteccia: da grigio-verdastra a marrone chiara da giovane, grigio scura in età avanzata, provvista di rade lenticelle trasversali
Apparato radicale: apparato radicale forte, rizomatoso e pollonifero
Rami: rami giovani spesso pubescenti, eretti, flessibili, con rami secondari regolari
Foglie: opposte, decussate, brevemente picciolate, consistenti, ellittico-ovali o lanceolate, acute all'apice e a margine liscio, color verde intenso lucido superiormente, un po' più chiare ed opache di sotto;
Fiori: numerosi, odorosi, in pannocchie terminali dense, piramidali ed erette, bianchi
Frutti: a bacche subsferiche, a maturità nero-bluastre lucide, non commestibili, ma gradite dagli uccelli
Habitat: predilige i suoli calcarei; specie eliofila, frequente dall'orizzonte submediterraneo al submontano, in siepi o (spontaneo) in boscaglie e boschi radi caducifogli insieme ad altre specie arbustive, quali Viburnum lantana, Cornus sanguinea, Euonimus europaeus, Prunus spinosa, Crataegus monogyna.

Rosa di San Giovanni
Rosa sempervirens
Nanerofita/Fanerofita. piante legnose con portamento cespuglioso pianta arbustiva, perenne, rampicante, spinosa, può raggiungere i 3 - 4 m di altezza.
Rami: stell verde chiaro fessuscel
Foglie: foglie sempreverdi, lucide, composte da 5-7 segmenti lanceolati, acuti, dentati, verde-scuri e lucidi di sopra.
Antesi: tra maggio e giugno
Fiori: bianchi leggermente profumati i sviluppano in infiorescenze
Frutti: cinorrodo di colore rosso brillante, tondeggiante, privo di sepali
Habitat: macchie e degli ambienti più caldi dei boschi caducifogli e relativi mantelli, sia su calcare che su marne ricche in basi; su suoli argillosi abbastanza profondi, aridi d'estate, al di sotto della fascia montana inferiore, con optimum nella fascia mediterranea

Ginestra comune
Spartium junceum
Fanerofita cespugliosa
Cespuglio, alto mediamente fino a 2 m, con fusto eretto o ascendente, cilindrico, fibroso, tenace, cavo, di colore verde, molto ramificato e con numerosi getti nuovi alla base.
Foglie: sono semplici, sessili o brevemente picciolate, rade e distanziate; glabre, di colore verde scuro, sericee nella pagina inferiore, presto caduche tanto che sono quasi scomparse alla fioritura
Fiori: profumati, ermafroditi, raccolti in racemi apicali lassi, di un bel colore giallo vivo
Frutti: è un legume faliciforme, oblungo
Habitat: Luoghi aridi, radure, terreni pesanti preferibilmente di natura calcarea, ma da pianta pioniera, si adatta in ogni tipo di terreno

Sambuco nero
Sambucus nigra
Fanerofita cespugliosa e arborea
Albero, ma più spesso arbusto, alto fino a 10 m, con chioma espansa, densa e globosa; il tronco è eretto e molto ramificato fin dal basso, sinuoso e spesso biforcato; il tronco è abbastanza contorto, nodoso e irregolare
Corteccia: grigio brunastra, rugosa e profondamente fessurata; quella dei rami è grigio chiaro liscia e cosparsa di lenticelle longitudinali brunastre
Apparato radicale: le radici dotate di attività pollonante molte intensa, decorrono in superficie.
Rami: opposti ad andamento arcuato e ricadente
Foglie: picciolate, opposte, decidue, con stipole ovate o tondeggianti (1 cm), acute all'apice. La lamina è imparipennata, composta da 5÷7 segmenti ovati ad apice acuminato e margine dentato con nervature secondarie evidenti, sono di colore verde-brillante. Emanano, se stropicciate, un odore sgradevole.
Fiori: piccoli fiori molto profumati sono riuniti in infiorescenze pedunculate, ombrelliformi; hanno calice corto e campanulato;corolla arrotondata composta da 5 petali color bianco avorio, talvolta rossastri, ovali
Frutti: piccole drupe globose, prima verdi poi viola-nerastre, lucide e succose a maturità, raggruppate in infruttescenze pendule, su peduncoli rossastri
Habitat: nelle radure, al margine dei boschi umidi,scarpate, lungo i muri e sulle macerie. Occupa rapidamente ed aggressivamente tutti gli spazi lasciati liberi nelle schiarite, nelle radure, al margine dei boschi, inserendosi come "infestante" negli ambienti più antropizzati ed urbanizzati. Preferisce suoli freschi e ricchi di nutrienti e di materia organica decomposta

Corniolo
Cornus sanguinea
Fanerofita cespugliosa
Arbusto cespuglioso, deciduo, raramente in forma di piccolo alberello, di altezza
compresa fra 2÷6 m con tronco eretto spesso sinuoso, molto ramificato in modo irregolare
anche in prossimità del suolo, la chioma è irregolare, ampia e larga sin dalla base, di
colore verde chiaro in estate, rosso cupo in autunno.
Corteccia: liscia, lucida, grigia con crepe rossastre, rugosa con l'età;
Foglie: picciolate, opposte, da ovali ad ellittiche con apice acuto, con 3÷4 paia di nervature longitudinali arcuate, con margine liscio, di colore verde chiaro, rossastre in autunno, la pagina inferiore più chiara, opaca
Antesi: aprile÷giugno
Fiori: ermafroditi, peduncolati, di colore bianco-crema, formano ombrelle apicali
Frutti: drupe sferiche, eduli, nero-purpuree, zigrinate, talvolta punteggiate di bianco, di sapore amaro, sgradevole, il cui nocciolo contiene semi oleosi. Le drupe raggiungono la maturazione fra settembre e ottobre
Habitat: tra i filari degli alberi, nei boschi misti di latifoglie, al margine dei prati, nelle macchie in riva all'acqua. Predilige terreni fertili e freschi; pioniera che compare tra le prime legnose nei terreni abbandonati e forma facilmente associazioni con altre specie autoctone

Biancospino
Crataegus monogyna
Fanerofita cespugliosa e arborea
Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame deciduo; cespuglioso, con chioma globosa o allungata; il tronco sinuoso, spesso ramoso sin dalla base con corteccia compatta che nelle piante giovani è liscia di colore grigio-chiaro, è brunastra o rosso-ocracea e si sfalda a placche nei vecchi esemplari.
Di altezza generalmente compressa fra 2÷5 m, ma può raggiungere anche i 12 m; ha una crescita molto lenta e può vivere sino a 500 anni.
Apparato radicale: fasciciolata
Rami: I ramoscelli sono di colore bruno-rossastro, quelli laterali terminano frequentemente con spine aguzze e scure lunghe sino a 2 cm, i rami più vecchi sono grigio-cenere
Foglie: caduche, sono alterne, semplici, di colore verde brillante e lucide nella pagina superiore, verde glaucescente nella pagina inferiore, glabre, romboidali o ovali, a margine dentato, suddivise in 3÷7 lobi molto profondi con margine intero e che presentano solo sull'apice qualche dentello.
Fiori: profumati di colore bianco o leggermente rosato, sono riuniti in corimbi eretti, semplici o composti
Frutti: Si tratta di falsi frutti che derivano dall'accrescimento del ricettacolo floreale e non da quello dell' dell'ovario, riuniti in densi grappoli. Si tratta di piccole drupe rosse e carnose a maturità.
Habitat: Specie paleotemperata,, presente nei boschi xerofili, nelle siepi, boscaglie e cespugliati, macchie, margine dei boschi e pendi erbosi, con preferenza per i terreni calcarei dal litorale marino alla montagna sino a 1.600 m s.l.m.

Pioppo nero
P.nigra
Fanerofita arborea.
Albero a portamento eretto variabile, non longevo, talvolta piramidato o colonnare, alto fino a 30 m e con diametro fino ad 1 m, con fusto di norma diritto, spesso deformato da vistose protuberanze, la chioma è allargata, molto ramificata in alto.
Corteccia: Grigio/brunastra in individui adulti, talora bianco-grigiastra nella parte superiore del fusto ed in piante giovani, dapprima liscia, in seguito screpolata o profondamente fessurata
Rami: subcilindrici, leggermente angolosi, verdi, a volte un po' rossastri
Foglie: brachiblastati a lamina triangolare-romboidale, ottuse alla base, con bordo dentellato, acute od acuminate all'apice, liscie e glabre, verdi scure lucenti di sopra, verde-giallino e più opache inferiormente, con nervature rilevate; foglie turionali con le stesse caratteristiche, però più grandi e solitamente triangolari.
Fiori: specie dioica, gli amenti maschili, precedenti la fogliazione, hanno antere inizialmente rossastre, quindi violette ed infine nere dopo la caduta del polline; i femminili sono più lunghi e gracili, pendenti, verdognoli, senza stilo, con stimmi gialli; entrambi hanno brattee florali lanciniate.
Frutti: in capsule bivalvi glabre e semi molto piccoli provisti di pappo cotonoso bianco per la disseminazione anemofila
Habitat: Presso i fiumi e i laghi, in terreni umidi, freschi e profondi, anche periodicamente inondati, ma non disdegna suoli poveri sabbiosi e ghiaiosi, purché la falda idrica sia raggiungibile dalle radici. Lucivago e mediamente termofilo, è spesso coltivato, soprattutto in filari e all'interno di parchi, a scopo ornamentale

Rovo comune
Rubus ulmifolius
Fanerofita cespugliosa
Specie arbustiva perenne, sempreverde, sarmentosa, legnosa pollonifera da cui si dipartono lunghi turioni che si presentano in posizione sub-eretta o arcuata poi ricadente.
Foglie: alterne, palmate e picciolate con foglioline di colore verde cupo, glabre nella faccia superiore mentre quella inferiore è bianca e tomentosa per la presenza di densa peluria; lamina irregolarmente dentata.
Fiori: infiorescenza formante una pannocchia terminale piramidata, rosa o raramente bianchi
Frutti: sono formati da drupeole riunite intorno a un ricettacolo (mora) prima rosso, poi nero e lucido a maturazione
Habitat:Specie adattiva, colonizza terreni incolti, siepi, boschi ripariali dal piano basale fino al 1.400 m

Salice bianco
Salix alba
Fanerofita arborea.
Albero alto fino a 20-25m talvolta più alto, con fusto diritto di diametro fino a 60 cm, la chioma è solitamente ampia e leggera.
Corteccia: grigia più o meno chiara presto screpolata, cordonata longitudinalmente a maturità
Foglie: picciolate, opposte, da ovali ad ellittiche con apice acuto, con 3÷4 paia di nervature longitudinali arcuate, con margine liscio, di colore verde chiaro, rossastre in autunno, la pagina inferiore più chiara, opaca
Antesi: aprile - giugno
Fiori: ermafroditi, peduncolati, di colore bianco-crema, formano ombrelle apicali
Frutti: drupe sferiche, eduli, nero-purpuree, zigrinate, talvolta punteggiate di bianco, di sapore amaro, sgradevole, il cui nocciolo contiene semi oleosi. Le drupe raggiungono la maturazione fra settembre e ottobre
Habitat:tra i filari degli alberi, nei boschi misti di latifoglie, al margine dei prati, nelle macchie in riva all'acqua. Predilige terreni fertili e freschi; pioniera che compare tra le prime legnose nei terreni abbandonati e forma facilmente associazioni con altre specie autoctone

Pioppo bianco
Populus alba
Fanerofita arborea.
Albero alto fino a 30-35 m e con diametro fino a 120 cm, longevo, a fusto eretto, spesso sinuoso o ramificato, con grosse branche principali e chioma ampia e largamente arrotondata.
Corteccia: da bianca a grigio chiara-verdastra, liscia e con evidenti lenticelle/Rami: subcilindrici, leggermente angolosi, verdi, a volte un po' rossastri
Foglie: alterne di due tipi turionali più grandi, palmato-lobate (5 lobi ottusi), grossolanamente triangolari;brachiblastati brevemente picciolate (2-3 cm), ovali o ellittiche-allungate, grossamente dentate; in entrambi i tipi la pagina superiore è verde opaca e l'inferiore è bianco omentosa o feltrosa, nivea nelle turionali, più grigiastra nelle brachiblastati/Fiori: specie dioica, gli amenti maschili, precedenti la fogliazione, hanno antere inizialmente rossastre, quindi violette ed infine nere dopo la caduta del polline; i femminili sono più lunghi e gracili, pendenti, verdognoli, senza stilo, con stimmi gialli; entrambi hanno brattee florali lanciniate.
Frutti: a capsula bivalve glabra, conica
Habitat: mediamente eliofila, è la più termofila dei pioppi indigeni; vegeta presso fiumi e laghi in stazioni umide e talvolta inondate, sollamente sporadico o a piccoli gruppi, spesso insieme a pioppo nero, frassino oxalifilo, ontano nero e salici, di preferenza su suoli alluvionali profondi, freschi e fertili, dal livello del mare fino a 1000 metri.

COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE TECNICA

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO
S.O. AMBIENTE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE ORTE-FALCONARA
RADDOPPIO DELLA TRATTA PM228-CASTELPLANIO

LOTTO 2

Opere a Verde
Sesti di impianto tipologici

SCALA :

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IR0F	02	R	22	PX	IA0000	001	C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	M. Mulè	Novembre 2021	S. Chiuchiolo T. Capitanio G. Dajelli	Novembre 2021	C. Urciuoli	Novembre 2021	C. Polani Dott.Ing. Carlo Polani Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n. 12681
B	Emissione esecutiva	M. Mulè	Gennaio 2022	S. Chiuchiolo T. Capitanio G. Dajelli	Gennaio 2022	C. Urciuoli	Gennaio 2022	
C	Emissione a seguito di richieste MITE	M. Mulè	Luglio 2022	S. Chiuchiolo T. Capitanio G. Dajelli	Luglio 2022	C. Urciuoli	Luglio 2022	ITALFERR S.p.A. Dott.Ing. Carlo Polani Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n. 12681

IR0F02R22PXIA0000001C.dwg | n. Elab.: